

Una buona preparazione alla confessione porta ad un'autentica disposizione del cuore, il sacerdote ti aiuterà e saprà esserti padre.

Al termine della confessione ringrazia il Signore. Non dimenticare che Gesù per toglierti tutti peccati, ha subito la morte di croce.

Mettendoti alla sua presenza puoi terminare con questa preghiera che compose S. Francesco d'Assisi.

O Signore, fa' di me uno strumento della tua Pace:

Dove è odio, fa' ch'io porti l'Amore.

Dove è offesa, ch'io porti il Perdono.

Dove è discordia, ch'io porti l'Unione.

Dove è dubbio, ch'io porti la Fede.

Dove è errore, ch'io porti la Verità.

Dove è disperazione, ch'io porti la Speranza.

Dove è tristezza, ch'io porti la Gioia.

Dove sono le tenebre, ch'io porti la Luce.

O Maestro, fa ch'io non cerchi tanto:

Essere consolato, quanto consolare.

Essere compreso, quanto comprendere.

Essere amato, quanto amare.

Poiché si è:

Dando, che si riceve;

Perdonando che si è perdonati;

Morendo, che si risuscita a Vita Eterna.



A te, che apri questo Messale

Ti auguro di scoprirlo
e di sentire la voce di Gesù
che ti parla attraverso la sua Parola.

Gesù è venuto nel mondo per annunciare la buona notizia, egli ti ama immensamente.

Tu hai l'abitudine di parlare a Gesù, di pregarlo.
Talvolta lo invochi in famiglia.
In altri momenti, lo preghi solo, nella tua camera
o nel segreto del tuo cuore.
Gli confidi le tue gioie, le tue difficoltà.
Gli dici grazie,
gli chiedi di aiutarti e di perdonarti.

Oggi vai a messa:
non sei solo perché incontri tanti cristiani come te.
Dio ama ogni uomo,
Lui è la sorgente di ogni amore.



Dio mi ha dato una famiglia; rispetto mamma, papà, i nonni, gli zii, i fratellini? Collaboro ai lavori di casa?

. Dio mi ha dato degli amici; so ringraziare per questo dono immenso che non mi fa sentire solo? Li rispetto?

. Dio mi ha dato la parola; come la uso? Sono grossolano, dico menzogne?

. Dio mi ha dato il dono del battesimo. Mi vergogno di mostrarmi cristiano? Di parlare di Gesù? Vado volentieri al catechismo?



“Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio,
il Signore è uno solo.
Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore,
con tutta l'anima e con tutte le forze.
Questi precetti che oggi ti do,
ti stiano fissi nel cuore;
li ripeterai ai tuoi figli,
ne parlerai quando sarai seduto in casa tua,
quando camminerai per via, quando ti coricherai
e quando ti alzerai”.
(Dt 6,4-8).

La Bibbia pone come primo precetto
l'amore a Dio e l'amore al prossimo.
Questi versetti, scolpiamoli nel cuore.

Possiamo aiutarci per la preparazione della confessione con questo schema:

Dio mi ha donato i suoi talenti, come li investo?
. penso agli altri, a quelli che hanno meno fortuna
di me nella vita?
. rispetto ciò che appartiene agli altri?
. Dio mi ha dato l'intelligenza; la uso per servire i
più svantaggiati, la coltivo? Cerco di non essere superbo
e di non criticare le persone con meno capacità?
. Dio mi ha dato la forza; me ne servo per metterla
a disposizione dei più deboli?
. Dio mi ha dato la salute; che cosa ho fatto per
gli ammalati, gli anziani, le persone sole?

Gli uomini sono liberi

Dio è libero,
e ha creato l'uomo libero.
Libero di accettare o di rifiutare il suo amore.
Dio ama instancabilmente,
ama anche coloro che lo rifiutano e lo rigettano.

Ricordati: i discendenti di Abramo erano schiavi in Egitto.
Si sono fidati di Dio,
hanno seguito Mosè che li ha liberati.
Hanno conosciuto la terra promessa.
Attraversando il mare Rosso, sono passati dalla schiavitù
alla libertà. Ma gli uomini dimenticano rapidamente.
La Pasqua, per ricordarsi della loro liberazione,
i discendenti di Abramo la festeggiano ogni anno.

Gesù è venuto a dire agli uomini
che Dio li ama al di là di tutto ciò che possono immaginare.
È venuto a dirci che Dio ci ama come suoi figli
e che possiamo chiamarlo “Padre”.
Per mostrarci l'amore di Dio,
Gesù ha donato la sua vita
ci ha liberati da tutti i peccati.



L'ultima cena di Gesù

La vigilia della sua morte,
Gesù aveva voluto attorno a sé i suoi apostoli.
Diede loro il pane e il vino dicendo:
Questo è il mio corpo consegnato per voi,
questo è il mio sangue, versato per voi.
E aggiunse: “Fate questo in memoria di me”.

Solo dopo alcuni giorni dalla morte del loro Maestro
gli apostoli comprendono i gesti dell'Ultima cena
e ripetono questo “memoriale”.
I discepoli di Gesù si riuniscono la domenica.

La domenica: “primo giorno della settimana”,
gli apostoli rinnovano i gesti della Prima Messa
e ascoltano la Parola di Dio.

E da duemila anni, i discepoli di Gesù,
continuano a “fare memoria”
rendendo grazie a Dio.



2. Sulla strada, ci capita di cadere. Gesù c'aiuta a rialzarci

Non possiamo vivere senza la certezza
che il Signore, nonostante i nostri limiti, ci salverà.
Abbiamo visto cosa ha fatto per Pietro
e conosciamo quanti, incontrati da Cristo personal-
mente, hanno cambiato vita.

Gesù ci ha consegnato il sacramento della penitenza
e ci ha detto che possiamo essere perdonati dai nostri
peccati.

Per ricevere il sacramento della penitenza dobbiamo
non avere paura di guardare dentro il nostro cuore:
Gesù è sempre pronto ad accoglierci: ci aspetta, attra-
verso il sacerdote ci dice che ci perdona, ci indica me-
te nuove per il nostro cammino spirituale.

Ogni volta che ci accostiamo
a ricevere il perdono dei nostri peccati,
ci sentiamo liberi,
capaci di riprendere con slancio
la vita e impariamo a non
giudicare, ad essere a nostra volta
misericordiosi con chi ci fa del
male. Quanto riceviamo non
possiamo negarlo agli altri.



Introduzione al sacramento della penitenza e della riconciliazione

1. Gesù ci chiede di seguirlo: la storia di Pietro.

Pietro era un pescatore
e quando Gesù lo chiamò
si trovava sulle sponde del Lago di Tiberiade.
Pietro non esitò a lasciare il suo lavoro per seguire
Gesù.
Pietro non si staccava mai da Gesù,
lo vide camminare sulle acque
e all'invito di Lui di andargli incontro,
si precipitò verso il maestro.
La poca fede di Pietro lo fa sprofondare nelle acque,
Gesù afferrandolo per la mano gli farà notare
che è un uomo di poca fede.

In un altro episodio,
Gesù domanda a Pietro chi fosse Gesù per lui
e prontamente risponde:
“Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente”.
Pietro promette a Gesù che non lo avrebbe mai abbandonato,
ma quando Gesù subì il processo,
Pietro rinnegò apertamente di non conoscerlo.
Tuttavia, dopo tutti i volta faccia di Pietro,
Gesù non cessa di dargli fiducia
e per avere la certezza del suo amore,
gli domanderà per ben tre volte: “Mi ami tu?”.

Pregare mettendoci alla presenza di Dio

La mattina

Puoi scegliere tra le tante preghiere pubblicate
o provare a comporre tu con semplicità:
Signore, sei presente e mi ami,
potrebbe essere l'invocazione iniziale
del tuo momento intimo con Gesù.
Prendi coscienza del Suo amore per te
e fai alcuni istanti di silenzio.

Mi dono Signore a te,
ti offro questa giornata
e conto sulla tua presenza
per riuscire ad arrivare alla sera
mantenendo il contatto con te.
Voglio essere tuo amico,
desidero che abiti il mio cuore.
So di contare sulla tua fiducia
e questo mi incoraggia.
Esco per raggiungere la scuola,
i miei compagni, i miei insegnanti;
fammi strumento di pace
e aiutami a superare i momenti più difficili.
Conosci la mia debolezza,
restami accanto;
con te vicino sono tranquillo
e so che non farò errori.
Abbracciami con il tuo immenso amore
e donami la pace. Amen.

Durante la giornata

Possiamo affidare al Signore tutta la creazione e pregare:

“Sole e luna, benedite il Signore,
pioggia e vento, caldo e freddo, benedite il Signore.
rugiada e brina, benedite il Signore.
Montagne e colline, oceani e fiumi,
bestie del mare ed uccelli del cielo, benedite il Signore.
Uomini, donne e bambini benedite il Signore
e lodatelo da tutta la terra”.

Per ringraziare possiamo dire:

Grazie, Signore, sono felice e ho voglia di cantare:
Grazie, Signore, grazie!

In silenzio ci rivolgiamo a Gesù e personalmente lo ringraziano per i doni che ha riservato.



Il celebrante pronuncia le parole della benedizione su tutti i partecipanti:

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

*Vi benedica Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo.*

Amen.

La messa è finita: andate in pace

Rendiamo grazie a Dio.



Il Corpo del Cristo, sei tu.

Il Corpo di Cristo sono quelli che oggi si comunicano.
È tutta la chiesa. Tutti i battezzati.
Questo Corpo è vivo.
Prende dimora in noi e cresce in noi.

Gesù è in te.
Vuole darti la forza di cambiare la tua vita
e di essere suo amico...
Ha fiducia in te
e conta su te.

Puoi pregare così:

Signore Gesù, ti dico grazie.
Vieni da me.
Mi dai fiducia.
Voglio amarti con tutto il mio cuore
e seguirti come fece Zaccheo.

Siamo ormai testimoni dell'amore di Dio

Tutti sono nuovamente al proprio posto.
Le ostie che sono rimaste vengono riposte nel tabernacolo. Insieme cantiamo la nostra riconoscenza al Signore.
Dopo il canto, il sacerdote spesso avvisa i fedeli delle iniziative parrocchiali.
Prima del concedo, ci alziamo in piedi, quasi a simboleggiare che abbiamo ripreso le forze e possiamo incamminarci.

Quando viviamo delle difficoltà

Signore, non è sempre facile per me fare quello che mi domandi;
allora ti chiedo la forza per riuscirci.

Signore, ho deluso la tua fiducia
e non ho perdonato un amico che mi ha trattato male,
aiutami a riconciliarmi con lui.

Signore, ho appena fatto il contrario
di ciò che avevo deciso con te stamattina.
Ho fiducia nella tua misericordia
e riparto con coraggio.

Quando ti metti a tavola e dopo il pasto

Benedici, Signore questo pranzo
e chi l'ha preparato.
Questo momento di comunione metta nei cuori tanta pace.
Grazie, Signore, dei doni della terra
che ci permettono di nutrirci.



La sera, prima di coricarti

Grazie, Gesù per questa giornata.
Grazie per le gioie che mi hai dato;
grazie per gli amici che ho incontrato.
Ti offro i miei sforzi, in classe, in casa..
Perdonami se ti ho dimenticato
perché troppo impegnato.
Insegnami ad amare,
insegnami a perdonare.



Un pensiero, prima di addormentarti

Mi affido a te,
Maria, perché mi insegni
ad amare tuo Figlio.
Tienimi sotto il tuo manto
celeste.

Il sacerdote si comunica con il Corpo e il Sangue del Signore e dice sottovoce:

*Il Corpo di Cristo mi custodisca per la vita eterna.
Il Sangue di Cristo mi custodisca per la vita eterna.*

Le persone che desiderano comunicarsi
si avvicinano verso l'altare processionalmente,
quasi come se vivessimo l'entrata nel Corpo di Cristo.
Riceverai il Corpo di Gesù
ponendo la mano destra sotto la sinistra,
quasi a simboleggiare un trono;
infatti Gesù è il Re del tuo cuore.

Il sacerdote presenta la particola dicendo:

Il Corpo di Cristo.

Tu risponderai

Amen

e prenderai l'Ostia con la mano destra.



**Per la preparazione personale ci possiamo unire
alla preghiera silenziosa del sacerdote:**

*Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo,
che per volontà del Padre
e con l'opera dello Spirito Santo,
morendo hai dato la vita del mondo,
per il tuo santo mistero del tuo Corpo e del tuo San-
gue liberami da ogni colpa e da ogni male,
fa' che sia sempre fedele alla tua legge
e non sia mai separato da te.*

Amen.

L'altare è come una tavola imbandita.

La Cena del Signore è pronta
e tutti siamo invitati.

Gesù ha detto: "Io sono il pane vivo disceso dal cie-
lo". Questo banchetto è un anticipo del banchetto
che ci aspetta nel regno dei cieli
dove sarà festa per sempre.

**Il sacerdote presenta il Pane eucaristico ai fedeli
dicendo:**

*Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.*

**O Signore, non sono degno di partecipare
alla tua mensa;
ma di soltanto una parola e io sarò salvato.**

Gesù c'invita

Liturgia d'ingresso

“Udito ciò, Gesù partì di là su una barca
e si ritirò in disparte
in un luogo deserto.
Ma la folla, saputo,
lo seguì a piedi dalle città”. (Mt 14,13)



È domenica: Gesù c'invita

Andiamo in parrocchia
per incontrarlo.

Ci raduniamo

Il Signore ci ama.
Ci riunisce intorno a sé.
Ci sono dei fiori. Le luci sono accese.
Tutti sono felici.

Hai fatto il segno della croce
con l'acqua che è nell'acquasantiera.
Questa acqua ti ricorda l'acqua del tuo battesimo.

Altre persone hanno risposto all'invito del Signore, uno
scambio di saluti e poi ci si avvicina ai banchi.
Guarda bene;
una piccola lampada rossa è accesa:
indica che Gesù è là presente nell'ostia.

Molti fanno una genuflessione.
Mettendo un ginocchio a terra,
riconoscono che Dio è il Padre dei cieli
che li ama come figli.
Puoi fare come loro dicendo:
“Signore Gesù, so che mi ami.
Sono felice di essere qui assieme a tante persone.
Ti ringrazio per avermi invitato al tuo banchetto.
Con tutto il mio cuore ti dico che ti amo”.

L'altare del Signore è ricoperto da una bella tovaglia.
Dei ceri vi sono appoggiati e sono già accesi.
Dio è Luce e Gioia per noi tutti.
Il sacerdote è in sacrestia,

*La pace del Signore sia sempre
con voi.*

E con il tuo spirito.
Scambiamoci un segno di pace.

SIAMO INVITATI ALLA CENA DEL SIGNORE

Conosci la storia di Zaccheo.
Gesù lo ha incontrato
e da quel giorno ha trasformato la
sua vita.

Come Gesù nell'ultima Cena
spezzò il pane
per distribuirlo agli Apostoli,
così il sacerdote spezza il pane o la grande ostia
e lasciandone cadere un frammento nel calice

dice sottovoce:

*Il corpo e il sangue di Cristo, uniti in questo calice,
siano per noi cibo di vita eterna.*

**Ripetendo le parole di S. Giovanni Battista rispon-
diamo:**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi
pietà di noi**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi
pietà di noi**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona
a noi la pace.**



Rendici forti, diamoci il segno di pace

Il sacerdote continua la preghiera e chiede di liberarci da ogni male e soprattutto dal peccato .

*Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.*

L'assemblea risponde:

**Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.**

RITO DELLA PACE

**Gesù viene a darci la pace, la sua pace.
Gliela domandiamo per migliorare la nostra vita
e i nostri rapporti con i fratelli.**

*Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà:
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.*

fra un istante indosserà il camice e poi la casula ed entrerà solennemente al canto dei fedeli.

I fedeli al canto di ingresso si alzano in piedi e il sacerdote entra preceduto dai bambini.

Il celebrante inizia la S. Messa:

*Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo*

e il popolo risponde:

Amen. (Mt 28,19).

Come S. Paolo il celebrante saluta i primi cristiani:

*La grazia del Signore nostro Gesù
Cristo,
l'amore di Dio Padre
e la comunione dello Spirito Santo
sia con tutti voi. (2 Ts 3,16)*

Rispondiamo :

E con il tuo spirito. (Fil 4,23).



Chiediamo perdono

Il sacerdote ci invita a riconoscere
che in certi momenti della nostra vita
abbiamo dimenticato Dio
e che gli abbiamo chiuso il nostro cuore.
Gli chiediamo perdono, fiduciosi nel suo amore.

Il sacerdote dice:

Fratelli, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Ciascuno dei fedeli chiede scusa al Signore.

Poi tutti insieme:

**Confesso a Dio onnipotente
e a voi fratelli,
che ho molto peccato
in pensieri, parole,
opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa,
mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre
Vergine Maria, gli angeli,
i santi e voi, fratelli,
di pregare per me
il Signore Dio nostro.**



PREGHIERA DEL SIGNORE

**Gesù ci ha consegnato una preghiera per rivolgerci
al Padre
il sacerdote la introduce così:**

*Obbedienti alla parola
del Salvatore
e formati al suo divino
insegnamento,
osiamo dire:*

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi
il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo
ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.
Amen.**



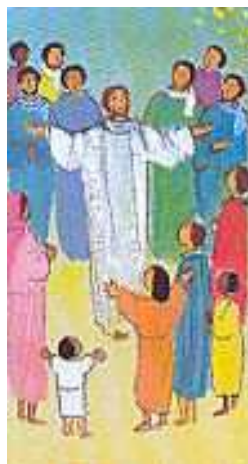
Preghiamo per la Chiesa e per i defunti

*Ricordati dei nostri fratelli,
che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione,
e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza:
ammettili a godere la luce del tuo volto.*

*Di noi tutti abbi misericordia:
donaci di aver parte alla vita eterna,
insieme con la beata Maria,
Vergine e Madre di Dio,
con gli apostoli e tutti i santi,
che in ogni tempo ti furono graditi:
e in Gesù Cristo tuo Figlio
canteremo la tua gloria.*

DOSSOLOGIA

*Per Cristo, con Cristo e in Cri-
sto,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti
i secoli dei secoli.
Amen.*



*Oppure
si fa una breve pausa di silenzio.*

Il sacerdote dice:

Signore, mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore, abbi pietà di noi.

Signore, pietà. (Mt 15,22)

Cristo che sei venuto a chiamare i peccatori, abbi pietà di noi.

Cristo pietà.

Signore, che intercedi per noi presso il Padre, abbi pietà di noi.

Signore, pietà. (Mt 21,30)

Il sacerdote ci annuncia il perdono del Signore:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdona i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.



Nelle domeniche (eccetto che in Avvento e in Quaresima), nelle solennità, nelle feste e in celebrazioni particolarmente solenni tutta l'assemblea canta o dice:

**Gloria a Dio, nell'alto dei cieli,
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.**

**Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.**

**Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo;
nella gloria di Dio Padre. Amen.**

Segue la preghiera dell'assemblea
chiamata anche *colletta*.

**Al termine il popolo risponde:
Amen.**

Offerta della Chiesa

*Celebrando il memoriale
della morte e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, Padre,
il pane della vita e il calice della salvezza,
e ti rendiamo grazie
per averci ammessi alla tua presenza
a compiere il servizio sacerdotale.*

Invocazione dello Spirito Santo per la comunione

*Ti preghiamo umilmente:
per la comunione al corpo e al sangue di Cristo
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.*

INTERCESSIONI

*Ricordati, Padre della tua Chiesa
diffusa su tutta la terra*

(alla domenica si aggiunge)

E qui convocata nel giorno in cui il Cristo ha vinto la morte e ci ha resi partecipi della sua vita immortale:

*Rendila perfetta nell'amore
in unione con il nostro Papa...
il nostro Vescovo..., e tutto l'ordine sacerdotale.*

Racconto della cena

*La vigilia della sua passione,
egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili,
e alzando gli occhi al cielo
a te Dio Padre suo onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione,
spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli, e disse:*

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO E' IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Dopo la cena allo stesso modo,
prese questo *glorioso calice*
nelle sue mani sante e venerabili,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO E' IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Acclamazione dell'assemblea

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Liturgia della Parola

Come le folle seguivano Gesù per ascoltare la sua parola così facciamo anche noi.

Ci sediamo composti.

Prima lettura

La prima lettura è presa sia dall'Antico Testamento che dal Nuovo. Si tratta di un racconto che evidenzia un preciso periodo della storia del popolo di Dio o di un testo di un profeta. Questa lettura ci mostra come Dio, fin dalla creazione del mondo, si è rivelato agli uomini e li ha resi partecipi dei suoi piani d'amore.

Segue la lettura di un salmo, vere poesie che gli scrittori biblici componevano ispirati da Dio. Anche Gesù aveva l'abitudine di pregare coi Salmi.

Tramite questi testi poetici l'uomo parla al suo Dio, si intercalano i versetti o con un ritornello o con un breve canto.

Seconda lettura

I primi cristiani radunandosi per la Santa Cena ascoltavano le lettere che gli apostoli inviavano alle comunità e ne facevano tesoro per la vita comunitaria e personale.



Acclamazione del Vangelo

Con la mente andiamo alle folle che vedendo arrivare il Cristo lo seguivano osannandolo: “Osanna al figlio di Davide!” (Mt 21,9).

Il sacerdote prima di raggiungere l’ambone si inchina davanti all’altare e prima di proclamare il Vangelo chiede al Signore di purificare il suo cuore.

Introduce la lettura del Vangelo il canto dell’Alleluia (Ap 19,1) (eccetto nel periodo quaresimale) e l’assemblea si alza in piedi.

Vangelo

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Dal Vangelo secondo (Matteo, Marco, Luca e Giovanni)

Il gesto che compiamo è una piccola croce sulla fronte, labbra e petto a significare che la Parola di Dio illumini la nostra intelligenza, possa essere proclamata con le nostre labbra e amata con tutto il nostro cuore.

L’assemblea risponde

Gloria a te, o Signore.

Segue la lettura e l’ascolto da parte dell’assemblea.

Seduti per l’omelia del celebrante

che commenterà ai fedeli le Sacre Scritture.

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO SANTO PER LA CONSACRAZIONE

*Santifica, o Dio, questa offerta
con la potenza della tua benedizione,
e degnati di accettarla a nostro favore,
in sacrificio spirituale e perfetto, perché diventi per noi
il corpo e il sangue del tuo amatissimo Figlio.
Il Signore nostro Gesù Cristo.*



Al termine del PREFAZIO tutta l'assemblea si unisce al sacerdote con il canto:

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della sua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

RIVIVIAMO LA PASQUA DI GESU'

Esistono parecchie preghiere eucaristiche.
Il sacerdote ripete i gesti di Gesù.
Dovunque nel mondo,
i cristiani continuano a celebrare l'amore del Signore
a costo spesso della vita.
Il sacerdote prega Dio di mandare il suo Spirito
sui doni dell'altare
perché diventino il Corpo e il Sangue di Cristo.
Stendendo le mani sul pane e sul vino
ci richiama Gesù che, quando imponeva le sue mani,
benediceva e guariva.
Con grande partecipazione,
possiamo anche inginocchiarci,
vivendo il memoriale.

Professiamo la nostra fede

Per proclamare il Credo l'assemblea si alza in piedi:

**Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili ed invisibili.**

**Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, luce da luce,
Dio vero da Dio vero,
generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di Lui tutte le cose sono state create.**

**Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.**

**Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.**

**Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.**

**E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.**

**Credo nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà. Amen.**

RISPONDIAMO ALLA PAROLA DI DIO **Preghiera Universale**

*Il Signore ama tutti gli uomini,
a Lui confidiamo le nostre pene, le nostre preoccupazioni,
le nostre gioie, le nostre speranze.
Per ogni celebrazione sono proposte alcune intenzioni
secondo il tema della liturgia del giorno.*

Ad ogni invocazione l'assemblea risponde:
Signore, ascoltaci o Signore, esaudiscici.

Proponiamo alcune delle preghiere che possono essere proclamate:

- . Preghiamo per la chiesa; che porta la Buona Notizia nel mondo.
- . Per il papa, i vescovi, i sacerdoti perché siano dei buoni pastori.
- . Per i cristiani perché la loro fede, la loro carità, la loro speranza cresca e sia di sostegno alla Chiesa.

ACCLAMIAMO IL SIGNORE

La preghiera eucaristica
esige che tutta l'assemblea l'ascolti
con rispetto e in silenzio,
e vi partecipi con le acclamazioni previste nel rito.

PREFAZIO (Azione di grazie)

*La proclamazione o il canto del prefazio costituisce la
prima parte della Preghiera eucaristica.*

Il sacerdote dice:

Il Signore sia con voi

E con il tuo Spirito

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio,

E' cosa buona e giusta.



Talvolta, il sacerdote usa l'incenso
per le offerte e l'altare.
I Magi hanno offerto l'incenso
riconoscendolo Figlio di Dio il Signore Gesù.
L'incenso sale al cielo,
così come salgano al cielo le nostre preghiere.

**Con un inchino il celebrante continua sottovoce
e recita queste parole:**

**Umili e pentiti accoglici, o Signore: ti sia gradito il
nostro sacrificio che oggi si compie dinanzi a te.**

**Spostandosi a lato dell'altare,
si lava le mani dicendo sottovoce:**

**Lavami, Signore, da ogni colpa,
purificami da ogni peccato.**

**La presentazione dei doni si conclude
con l'invito a pregare insieme con il sacerdote
e mediante l'orazione sopra le offerte:**

**Pregate, fratelli e sorelle,
perché questa nuova famiglia,
radunata nel nome di Cristo,
possa offrire il sacrificio
gradito a Dio Padre onnipotente.**

L'assemblea risponde:

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.
Amen**

Per gli uomini che soffrono a causa della guerra, dell'in-
giustizia, della povertà.

. Per quelli che sono perseguitati nel nome di Gesù.
. Per i malati e le loro famiglie perché trovino nei
cristiani sostegni validi per affrontare le loro difficoltà.

Il sacerdote conclude la preghiera con un'orazione e

**l'assemblea risponde:
Amen.**



Accogliamo Gesù con il suo Corpo e il suo Sangue

LITURGIA EUCARISTICA

Dobbiamo tutto al Signore,
il suo amore per noi è senza limite.
Occorre rendergli grazie,
esprimere a Lui il nostro amore.

Durante la storia, i nostri antenati nella fede, il popolo ebreo, hanno celebrato il primo passaggio del Signore, con azzimi ed erbe amare a significare la fretta per fuggire dalle tirannie del Faraone e la durezza della vita nomade.

Ogni anno, e ancora oggi gli Ebrei fanno memoria della liberazione dalla schiavitù in terra d'Egitto.

Il Giovedì santo, Gesù per rendere grazie a suo Padre ha preso del pane e del vino e ha istituito l'eucaristia.

La liturgia eucaristica consiste nel sacrificio conviviale, che, sotto i segni del pane e del vino, rappresenta e perpetua sull'altare il sacrificio pasquale di Cristo Signore.



PRESENTAZIONE DEI DONI

Portiamo all'altare il pane e il vino
che serviranno al banchetto eucaristico dei fedeli.
Con la grande Preghiera eucaristica saranno cambiati
nel corpo e nel sangue di Gesù.

Il sacerdote, mentre presenta il pane, dice:

*Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.*

L'assemblea risponde:

Benedetto nei secoli il Signore.

Mentre presenta il vino, il sacerdote dice:

*Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda
di salvezza.*

L'assemblea risponde:

Benedetto nei secoli il Signore.

